



POLIS Quotidiano



EURO 0,50

Anno VI - Numero 284 - MARTEDÌ 4 NOVEMBRE 2008



8 NOVEMBRE

La povertà avanza, occorrono risposte, non pazienza

Le nuove povertà che avanzano, i conflitti tra diversi e i problemi di integrazione, un welfare che fatica a dare risposte al sempre crescente numero di persone in difficoltà, il lavoro che spesso non sembra più sufficiente a garantire un reddito dignitoso: sono questioni che non appartengono più solo ad altri contesti, ad altre realtà. Anche il nostro territorio si trova investito.

Allarmi che provengono da osservatori significativi, come la Caritas, che parla di un numero crescente di persone in difficoltà (ben 15 milioni in Italia, e aumentano anche nel nostro territorio), o come gli istituti statistici che segnalano l'aumento esponenziale dei protesti bancari (dal 2000 al 2007 a Parma sono cresciuti ben del 78,2%), a cui si aggiunge l'inarrestabile calo dei consumi, a partire dai beni di prima necessità, registrati da tutte le associazioni di categoria del commercio.

Non stupiscono nemmeno più, in un tale quadro, gesti disperati come quello dell'invalido disoccupato che nei giorni scorsi ha minacciato di darsi fuoco per rivendicare un lavoro adeguato alle sue condizioni e un po' d'attenzione. Sembra anzi che tali manifestazioni, che l'assessore Zoni, stando alla stampa locale, definisce plateali, suscitino nei nostri amministratori più fastidio che compassione, perché le proteste "non risolvono i problemi". Ma se è vero, come lo stesso assessore avrebbe dichiarato, che "questi episodi sono sempre più frequenti", forse l'Amministrazione e la città intera dovrebbero interrogarsi sui motivi di tale escalation. Di fronte alla disperazione è inaccettabile che un assessore consigli di attendere "in silenzio e con dignità", mostrando "calma e pazienza".

I promotori dell'iniziativa rivolgono un appello alla città affinché non vada sprecata l'opportunità di una riflessione e di un confronto costruttivo su quelle che ogni giorno di più appaiono come le emergenze del momento.

Il ritrovo della manifestazione è previsto alle ore 15 a Barriera Repubblica, da dove partirà il corteo alla volta di Piazzale Picelli.

*Cgil, Emergency, Legambiente,
Arci, Ciac, UdU e Sunia*